

I dati qui riportati e/o eventualmente scambiati, cui le parti danno consenso all'utilizzo, sono trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente accordo, nel pieno rispetto del D. LGS n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni del regolamento europeo 2016/679 (GDPR).

Articolo 6

Durata

Gli accordi assunti con il presente accordo hanno la durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, esclusi ogni proroga o rinnovo taciti.

L'eventuale proroga dovrà essere formalizzata tra le parti mediate apposito atto scritto da sottoscrivere entro la scadenza della convenzione.

Articolo 7

Controversie

Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria competente. Le Parti eleggono il Foro di Napoli quale foro esclusivamente competente.

Articolo 8

Recesso

Le Parti potranno recedere motivatamente dal presente accordo con comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento o PEC da inviare all'altra Parte con un preavviso di almeno 90 giorni.

Il recesso dovrà essere esercitato in modo da non arrecare pregiudizio né all'altra Parte, né in alcun modo a utenti in carico ai servizi del network.

Allegati:

- A) ALLEGATO A Programma del network

Il Presidente della Regione Campania



.....

Il Rettore dell'Università Federico II



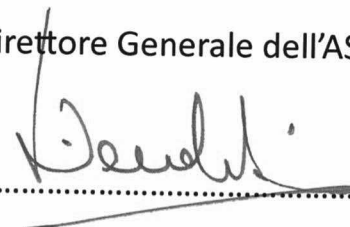
.....

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II



.....

Il Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 Centro



.....

- - ALLEANZA -

Network per la promozione del benessere psicologico e la tutela della salute mentale degli studenti e delle studentesse universitari/universitarie

“Il benessere psicologico è quello stato nel quale l'individuo è in grado di sfruttare le sue capacità cognitive o emozionali per rispondere alle esigenze quotidiane della vita di ogni giorno, stabilire relazioni soddisfacenti e mature con gli altri, adattandosi costruttivamente alle condizioni esterne e ai conflitti interni”
(OMS, 1986)

1. PREMESSA

L'università rappresenta un contesto elettivo per la promozione della salute psicologica degli studenti e delle studentesse (*University Promoting Psychological Health*), in quanto, fornisce lo scenario in cui, in Italia, una popolazione di circa 1.800.000 giovani adulti, trascorre le sue giornate, intesse relazioni significative e realizza i suoi progetti.

La promozione del benessere psicologico e la tutela della salute mentale devono costituire uno specifico focus di attenzione delle comunità accademiche da integrare con le responsabilità formative e professionalizzanti. Si tratta di un compito significativo che sostiene lo sviluppo di un capitale di salute psicologica della popolazione di riferimento, con ricadute significative sulla famiglia e sulla società, e che richiede l'attivazione di servizi accademici dedicati e un patto di collaborazione e responsabilità con le istituzioni del territorio.

La tutela della salute psicologica si realizza attraverso attività di promozione del benessere, di prevenzione del rischio psico-sociale, di sostegno o di cura orientate alle persone e alla comunità e volte allo sviluppo di risorse psicologiche di tipo cognitivo, emotivo, relazionale e comportamentale.

Alleanza è una rete di collaborazione tra Università, con il Centro di Ateneo SInAPSi, l'azienda Ospedaliera Policlinico Federico II e i Servizi Sanitari territoriali. Tali enti perseguono un insieme di obiettivi condivisi relativi alla promozione della salute psicologica degli studenti e delle studentesse.

Alleanza promuove lo sviluppo della capacità di azione della rete almeno in quattro ambiti diversi:

- **Conoscenza:** promuovere il flusso di conoscenza tra università e servizi per lo sviluppo di una cultura del benessere psicologico e della tutela della salute mentale in questa fase del ciclo di vita e in questa fascia della popolazione;
- **Intervento:** individuazione e sperimentazione clinica di dispositivi dell'intervento articolati in ragione di funzioni e obiettivi diversi e graduati in base all'entità del bisogno della popolazione studentesca;
- **Accessibilità dei servizi:** identificazione di strategie comunicative e procedurali efficaci che facilitino l'accesso ai servizi sia accademici che sanitari;
- **Formazione:** opportunità di sviluppo di competenze dei professionisti implicati, di coloro che partecipano alla rete in qualità di soggetti in formazione (es. tirocinanti, specializzanti), organizzazione di attività di Educazione continua in ambito sanitario (ECM).

Emerging Adulthood

La popolazione universitaria si colloca prevalentemente in una fase della vita compresa tra i 19 ed i 26 anni (Browning et al. 2021). Si tratta di una fase che abbraccia una tappa importante del ciclo di vita individuale, dato che l'avvio degli studi universitari coincide con la transizione all'età adulta e all'indipendenza. Il significato rituale del raggiungimento della maggiore età e i cambiamenti

che lo stile di vita dello studente inevitabilmente subisce dopo il completamento del ciclo di studi scolastici hanno un impatto rilevante sul senso di sé, di identità della persona e sul suo benessere psicofisico. La letteratura psicologica riconosce questa fascia di età come una fase specifica del ciclo di vita cui è assegnato il nome di *Emerging Adulthood* (EA), che assume caratteri e compiti distintivi e che si iscrive tra la tarda adolescenza e la fase adulta (Arnett, 2002). Gli anni dell'università sono, infatti, gli anni dei profondi cambiamenti; gli anni delle possibilità; gli anni in cui le persone possono concedersi di esplorare, più che in qualsiasi altro periodo del corso della vita, le possibili direzioni che la stessa può offrire.

Proprio in ragione della delicata fase del ciclo di vita caratterizzata da una forte instabilità, esplorazione identitaria e realizzazione di un progetto personale, l'esperienza universitaria si configura come un percorso di transizione tanto entusiasmante quanto complesso. Il ciclo di studi è attraversato da richieste impegnative che possono costituire fonti di stress (Freire et al., 2019); gli studenti sono chiamati ad affrontare le sfide legate all'adattamento a un nuovo contesto formativo e alla realizzazione di un progetto concreto per il proprio futuro (Beiter et al., 2015). Sebbene la fase della formazione universitaria costituisca un'opportunità importante nel processo di sviluppo personale, essa rappresenta anche, potenzialmente, un periodo in cui possono insorgere e manifestarsi dei disturbi mentali (Ibrahim et al., 2013).

Negli ultimi anni, diversi studi hanno mostrato che gli studenti e le studentesse stanno sperimentando livelli di stress elevato, stati di depressione e di ansia. Tali dati sottolineano che la popolazione universitaria ha subito in modo pervasivo le conseguenze dell'emergenza e del lockdown che ha, in molti casi, messo in crisi il benessere, la motivazione, la capacità di orientarsi e di progettare (Jiang et al., 2021). Le sfide e le restrizioni imposte dall'emergenza pandemica hanno minato, infatti, in molti casi, la capacità di ripensare ai propri progetti formativi, di intraprendere i percorsi di tirocinio nei tempi e nelle modalità consuete e hanno spesso contribuito ad accrescere il ritardo negli studi di molti studenti e studentesse (Pan et al., 2020; Zhai & Du, 2020). Nello specifico, le ricerche più recenti hanno mostrato un aumento dei tassi di sintomatologie depressivo-ansiose nella popolazione studentesca a seguito dell'emergenza pandemica (Jardon et al., 2022).

Smarrimento, senso di sfiducia nel futuro, carenza di punti di riferimento, ansia e isolamento sono indizi di un andamento in crescita del malessere giovanile. Gli ultimi drammatici eventi legati al suicidio di alcuni studenti universitari, così come l'ampia risonanza emotiva che questi eventi hanno avuto tra i coetanei, ci impongono un'attenzione mirata al contesto accademico e richiedono un potenziamento degli sforzi volti sia alla prevenzione del disagio, che alle capacità di riconoscimento, di accoglienza e di cura. Diversi studi hanno evidenziato che il suicidio è la seconda causa di morte tra i giovani adulti (WHO, 2014) e che c'è stato un aumento di pensieri e comportamenti suicidari (o ideazione suicidaria) nella popolazione studentesca universitaria negli ultimi anni (O'Neil et al., 2018).

I servizi di counselling universitario, in modo esponenziale, si trovano a fronteggiare condizioni di esordio di psicopatologia anche grave e spesso sono utilizzati dagli studenti come primo accesso ai servizi di salute mentale (Brown, 2020).

Uno sguardo binoculare: benessere e malessere tra individuo e sistema sociale

Negli ultimi decenni, abbiamo assistito a un'incredibile accelerazione dello sviluppo tecnologico e culturale che ha radicalmente trasformato i sistemi sociali e la quotidianità di ognuno. Uno sviluppo galoppante delle tecnologie, delle scienze e, tra esse, delle scienze della salute che hanno trasformato gli scenari della vita sociale, generato opportunità di crescita, ma anche aperto a nuovi problemi. In questo contesto di globale accelerazione innovativa, negli ultimissimi anni, si sono succeduti eventi catastrofici: basti pensare alla pandemia, ma anche ai drammatici scenari di guerra in Europa. Ci si sta rendendo conto solo gradualmente della portata delle trasformazioni in cui siamo immersi.